

Essere o non essere SOCIAL

"Uffa! Ma non è possibile: sempre escluso dai giochi, sempre scartato dai gruppi, sempre a cercare invano qualcuno disposto a condividere con me un po' del suo tempo!"

Il povero 29 era veramente sconsolato. Era una vita che cercava amici, che voleva sentirsi un numero come tutti gli altri che erano felici, giocavano insieme, si trovavano sempre per divertirsi.

Nel Parco Naturale dei Numeri un grande gruppo si divertiva sul quadro svedese; il 2 dirigeva i turni dato che 4, 54, 70, 6, 18 già stavano litigando per chi dovesse fare per primo l'esercizio.

12, 33, 69 con tanti altri loro amici facevano un gran girotondo intorno al 3 che continuava a pavoneggiarsi gridando allegramente: "Sono io il vostro capo dato che ognuno di voi deve ripetere proprio me tante volte per poter esistere!"

30 era la star del Parco Naturale perchè saltava agilmente da un gruppo di gioco all'altro, accogliendo l'invito dei compagni del gruppo 2, del gruppo 3 e del gruppo 5.

"Ehi tu, 30, ma che hai di speciale? tutti vogliono te e me nessuno. Cos'ho che non va? Eppure sono il tuo immediato vicino.." sbottò il 29.

I compagni del 5 si somigliavano tantissimo: tutti finivano con 5 o con 0. "Che spettacolo. Beati loro!", pensava il 29, che stava a osservarli ammirato mentre loro giocavano a "1, 2, 3, stella".

Intorno allo scivolo c'era un'atmosfera gioiosa: 63 aiutava il piccolo 14 a salire sulla scaletta, 28 accarezzava il 56 perché diceva di sentirsi un suo parente, 49 poi era salito a sostituire il capo, cioè il 7, che era andato a far pipì.

Un pianto fragoroso ruppe improvvisamente quell'incanto: 14 non voleva più restare nel gruppo del 7 e voleva cambiare gioco. "Me ne vado. Mi sono scocciato. Io vado al quadro svedese. Mi accoglieranno sicuramente perché io sono 7x2".

Il 29 capì perché veniva emarginato: lui poteva essere solo 29x1 o al massimo 1x29. Non doveva più cercare di migliorare il suo comportamento, né elemosinare l'amicizia di qualcuno.

Doveva solo rassegnarsi a essere se stesso. In fondo anche i capi dei gruppi come il 2, il 3, il 5 e il 7 non giocavano con gli altri.

Quando divenne finalmente consapevole di ciò, iniziò a guardare il mondo e i suoi amici con occhi diversi, più fiduciosi e attenti.

Scoprì allora, guardando meglio negli angoli più scuri del parco, che tanti altri numeri erano fuori dai giochi e se ne stavano soli soletti a passeggiare. A pensarci bene avevano tutti la sua stessa caratteristica.

Contattò il 17, il 23, il 19 e subito decisero di fondare un club. La loro

pagina Facebook ebbe un successo strepitoso: 5000 follower in mezza giornata... e si mormorava nei blog che non sarebbero finiti...mai.

La polizia postale controllava continuamente il numero di accessi anonimi che non accennava a diminuire. Si scoprì che troppi hacker matematici spiavano i post nell'ansia di trovare risposte a certe domande come "Con quale cadenza si incontrano questi numeri?", "Come mai ogni numero pari si può sempre scrivere come la somma di due di questi?" "Chi è il numero maggiore iscritto al club finora?"

Quella classe di numeri stava diventando proprio speciale, misteriosa e prometteva anche di essere redditizia, dato che in rete erano stati banditi concorsi e gare planetarie con sostanziosi premi economici.